



L'abbiamo già scritto e ora, a festival concluso, lo dobbiamo ribadire: questa prima edizione de *L'Altro festival* ha avuto un grande successo, oltre ogni aspettativa, un risultato estremamente positivo che ripaga ampiamente gli organizzatori dell'impegno profuso ed è di buon auspicio per l'organizzazione della seconda edizione dell'anno prossimo. **Martedì 6 ottobre** il Festival è giunto a conclusione con una serata di gala molto coinvolgente che si è svolta al **Supercinema di Castiglione delle Stiviere**. Ospiti della serata **Mao Valpiana**, direttore di Azione Nonviolenta, il mensile del Movimento Nonviolento, e il testimonial dell'intera manifestazione, l'alpinista **Fausto De Stefani**. Il tema della serata era: "Come Gandhi. I giovani imparano la nonviolenza nei conflitti" ed è stata un'importante occasione per far intervenire gli studenti dell'Istituto Comprensivo I - Scuola Media "Padre Costanzo Beschi" e dell'Istituto Superiore Francesco Gonzaga di Castiglione sull'esperienza fatta con il progetto di educazione alla gestione nonviolenta dei conflitti "**SoStare in conflitto**". Il progetto è stato realizzato, nel corso dello scorso anno scolastico, da **Marisa Mantovani** e **Guido Cristini**, del Coordinamento per la Pace di Mantova, per iniziativa di Castiglione Alegre e con il finanziamento della Coop Consumatori Nordest.

I ragazzi e le ragazze hanno presentato il lavoro fatto a scuola, hanno letto i loro commenti e mostrato il materiale prodotto. Gli studenti dell'Istituto Superiore Francesco Gonzaga di Castiglione hanno presentato anche un video, da loro realizzato, che esprime in modo brillante ed efficace il senso di quanto appreso partecipando al progetto "**SoStare in conflitto**". Allo stesso tempo sono state presentate le **attività scolastiche in materia di intercultura** che si realizzeranno per l'anno scolastico 2009-2010 in alcune scuole dell'infanzia, primaria, medie e superiori del territorio. La serata si è conclusa con l'intervento dei due ospiti che hanno riflettuto sul ruolo del dialogo e dell'incontro, oltre all'importanza fondamentale della scuola quale veicolo culturale per formare cittadini. Numerosi gli interventi e i contributi nel segno della partecipazione attiva che ha caratterizzato questa prima edizione. Anche in questa occasione è stata notata l'**assenza del Sindaco** di Castiglione Fabrizio Paganella che, invitato dagli organizzatori, non ha partecipato neppure a questo incontro.

L'ALTRO FESTIVAL RISULTATI OLTRE OGNI ASPETTATIVA

di Luca Cremonesi

Giovedì 1° ottobre a **Villa Brescianelli** si è realizzato il primo incontro per insegnanti, educatori, e quanti interessati al mondo della scuola, con l'ascolto di alcune esperienze in materia di intercultura attraverso la testimonianza di **Marzia Benazzi**, docente di filosofia presso un liceo della provincia di Mantova e **Joussef Salmi**, assessore alla politiche giovanili del Comune di Novellara. Gli incontri in forma di laboratorio sono poi proseguiti venerdì 16 ottobre con **Maria Bacchi** sul tema del "racconto autobiografico" e venerdì 30 ottobre con **Guido Cristini** e **Marisa Mantovani** su "la relazione e l'ascolto" per concludersi giovedì 12 novembre con **Milena Perani**, che presenterà il "laboratorio creativo per la costruzione di un libro".

A **Montichiari** sabato 3 ottobre si è svolto un interessante incontro con **Elvira Mujcic**, giovane scrittrice bosniaca che vive in Italia oramai da diversi anni a seguito della guerra della ex Jugoslavia. Una guerra che a poche centinaia di chilometri da noi ha lasciato nella più totale indifferenza la stragrande maggioranza degli italiani, oltre alle gravi responsabilità delle organizzazioni internazionali deputate ad intervenire e prestare il loro aiuto in questi casi. L'incontro è stato condotto da Maria Bacchi.

Una cosa importante che possiamo rilevare da questa esperienza è la **grande funzionalità del lavoro "di rete"**, ossia il buon funzionamento dell'organizzazione e il coordinamento tra i vari nodi territoriali, ognuno con le proprie prospettive, le proprie analisi, le proprie pratiche. Ognuno di questi nodi rimane certo indipendente, e allo stesso tempo è in grado di contribuire al funzionamento di una manifestazione costruita in comune. La costruzione del comune, appunto, ha assoluto rilievo nel considerare un successo come quello avuto da *L'Altro Festival*, soprattutto per le nuove relazioni che grazie a questo si sono sviluppate. La **costruzione del "comune"**, la novità di queste relazioni, è un ottimo antidoto contro chi vuole affrontare il tema immigrazione e integrazione solo nell'ordine di sicurezza nazionale e paura. È emerso, in modo chiaro, durante questo mese, che negli ultimi dieci anni, e soprattutto dal 11/09 in poi, **l'unica strategia utilizzata per affrontare la questione immigrazione è stata quella della paura**. Chaimaa, una giovane studentessa ha scritto nel blog del sito: "In Italia, come in molti altri paesi, si viene discriminati non per il color della pelle, la religione e cittadinanza in se, ma per il pensiero". **Il pensiero è il vero oggetto che si discrimina realmente** e c'entra ben poco con le differenze etniche". Dal pensiero della paura nasce tutto il clima che la nostra società vive nella quotidianità. *L'Altro Festival*, ha iniziato a mettere in discussione il pensiero della paura, ora serve lavorare, tutti insieme, per far proseguire questo cammino.

GRAZIE AGLI STUDENTI

La direzione de *L'Altro Festival* ringrazia calorosamente gli studenti che hanno presentato e commentato, al Supercinema, il progetto "**SoStare in conflitto**". Per l'**Istituto Gonzaga**: Sara Buffoli, Federica Camparetti, Chaimaa Fatihi, Debora Giacomini, Cinzia Giazzoli, Matteo Guidetti, Anna Lucini e Rebecca Mura, con i prof. Giuseppe Artoni e Graziella Gennai. Per la **Scuola Media Padre Costanzo Beschi**: Federico Bacinetti, Alba Bagozzi, Silvia Bertasi, Gaia

Ceriali, Luca Grezzi, Cecilia Micheletti, Francesca Michieletto, Anna Mutti, Paolo Protasoni, Lodovico Rossi, Giulio Teti, Luca Vezzola, con il preside prof. Angelo Gandini e la prof. Wally Beschi.

Un ringraziamento va inoltre a tutti gli studenti che hanno partecipato al corso "**SoStare in conflitto**" (anno scolastico 2008-2009). Per l'**Istituto Gonzaga**: Veronica Abate, Marco Bertorelli, Sara Buffoli, Maria Giovanna Calandra, Mar-

co Castellini, Nicomedia Colombo, Alberto De Luca, Desirée Gandellini, Alice Gandini, Debora Giacomini, Cinzia Giazzoli, Silvia Ghirardi, Marco Lucchini, Anna Lucini, Matteo Maghella, Chiara Menozzi, Rebecca Mura, Sara Palagiano, Biagio Santoro, Valentina Serina, Paolo Spazzini. Per la **Scuola Media Padre Costanzo Beschi**: le prime classi A, B, C, D, E e la seconda classe D, per un totale di 134 ragazzi e ragazze.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE OTTIMA IDEA, POCHI SOLDI, FUNZIONERÀ?

di Luca Morselli

Nel mezzo del cammin del nostro **Piano di Governo del Territorio** che, ad un anno dalla sua approvazione, vede le varie parti che lo compongono **messe in opera un pezzettino alla volta**, ci ritrovammo, pochi mesi avanti, alle prese con la gestione e l'avvio del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

L'architetto Alberto Ferlenga, nel 2007, aveva dedicato un capitolo all'interno del Piano del Traffico per proporre all'amministrazione la nascita e le caratteristiche del nuovo servizio di trasporto pubblico, in dote e in esclusiva per la cittadinanza castiglionesi. Il servizio di trasporto locale venne approvato dal **Consiglio Comunale, all'unanimità, nella seduta del 28 aprile 2009**, come progetto per la mobilità sostenibile, accanto al servizio di scuolabus. Si era pensato, infatti, di affiancare il neonato TPL al collaudato scuolabus per cui venne indetta, due mesi dopo, una gara d'appalto per la gestione di entrambi i servizi, gara che però, malamente, andò deserta. Così, a pochi mesi dall'inizio delle scuole non era più possibile organizzare una nuova gara d'appalto per lo scuolabus e il servizio venne affidato, fino al giugno 2010, all'Apam, azienda che già lo aveva in gestione. E il TPL? Un nuovo bando, chiamata a raccolta di otto-nove ditte per proporre il servizio e affidamento alla ditta Crescini Pietro Autoservizi, ovvero quella che garantiva il prezzo più basso. Il trasporto pubblico locale diventa così realtà: "partenza" ufficiale il 2 novembre nel piazzale delle scuole di S. Pietro, **un'unica linea per un solo autobus**, 45 minuti per la percorrenza dell'intera tratta, corse

dalle 8.30 fino alle 17 dal lunedì al venerdì e il sabato fino alle 11.15, prezzo del biglietto di un euro, validità del medesimo pari a sessanta minuti, tragitto che da S. Pietro arriva all'Italmark e poi, in direzione opposta, fino al Benaco e a Grole, ritorno per via Napoleone III e via Porta Lago e arrivo nel piazzale delle piscine.

Funzionerà? Cittadine e cittadini profitteranno entusiaste ed entusiasti del nuovo trasporto pubblico abbandonando in parte le macchine che, quotidianamente, intasano fino all'esaurimento le strade della martoriata e affollata cittadina? Forse, immaginiamo noi, neppure l'amministrazione ne è troppo convinta e non vuole scommetterci oltre: il servizio vedrà infatti **una prima fase sperimentale e "di sondaggio"** di due mesi, dal 2 novembre alla fine di dicembre, per poi, nel caso di risposta positiva dell'utenza, prorogare il servizio fino a giugno e lì riproporre l'indizione di una gara per la gestione del servizio abbinata a quello dello scuolabus. Il costo a carico del Comune, cioè della cittadinanza, è di **2,12 euro per chilometro percorso**, per un totale che supera di poco i **settemila euro**. La ditta che gestisce il trasporto incasserà, inoltre, i soldi del biglietto. In tempi bui di dimissioni di assessori del bilancio e di casse svuotate dalle mille, faraoniche, riqualificazioni urbane, la giunta non può certo permettersi spese folli, e, pertanto, c'è il rischio che venga strombazzato, celebrandosi, un servizio che attendeva da anni, realizzandolo però senza le dovute e necessarie risorse

finanziarie, vanificando così i possibili esiti e riscontri positivi a causa di un'offerta carente che non garantisce una valida alternativa di trasporto ai cittadini rispetto all'auto. Lo sperpero immane di soldi degli anni precedenti **rischia di compromettere** quella che, per una volta, sembra essere davvero **un'ottima idea** e un progetto di mobilità realmente sostenibile e a "misura d'uomo", aggiungendo al danno la beffa di udire **"io l'avevo detto!"** da parte di chi si è sempre dichiarato contrario al progetto. Sic.



ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DA MODIFICARE

di Franco Tiana (*)

Durante la discussione in Consiglio ho chiesto espressamente di **tenere basso il prezzo del biglietto** e farlo durare almeno 90 minuti, in modo da avere il tempo di fare la spesa e rientrare a casa. Il servizio è stato organizzato avendo a disposizione un budget molto basso ed è per questo che le corse sono limitate e non sono previste fermate in alcuni quartieri importanti, come Nenni-1° Maggio, Staffolo e Gozzolina.

Un servizio così importante non si può svolgere basandosi sulle poche risorse messe a disposizione. In questo modo **la sperimentazione del TPL corre il rischio di non avere utenti** perché le corse non si susseguono una dopo l'altra, ma arrivati al capolinea si sta fermi un'ora, vanificando, di fatto, la durata di un'ora del biglietto da un euro. Una persona che da Via Padre Costanzo Beschi, oppure dal Parco Pastore o dal Comune, vuole andare alla Coop deve acquistare obbligatoriamente due biglietti perché parte alle 08.37 e arriva alle 08.45 al centro Benaco per ripartire con la corsa delle 10.15 e arrivare alla fermata di Via IV Novembre alle 10.33, quella più vicina a quella da cui è partiti. Ma se ha fatto la spesa e ha delle borse e non vuole portare i pesi deve aspettare la corsa delle 11.15 da San Pietro e arrivare a Via Padre Costanzo

Beschi alle 11.22. Praticamente ha speso due euro ed è stato via tutta la mattina. Sicuramente la prossima volta prenderà la macchina

Secondo il mio punto di vista **l'organizzazione del servizio deve essere modificata** da subito per non correre il rischio di avere una rispondenza negativa. L'Arch. Ferlenga, nella sua proposta, aveva ipotizzato di fare due corse all'ora con un orario dalle 07.00 alle 20.00 e un biglietto giornaliero di 50 centesimi. Considerata la difficoltà dei castiglionesi a non usare la macchina, **bisogna utilizzare dei sistemi molto incentivanti** per arrivare all'obiettivo di usufruire del mezzo pubblico e ridurre sensibilmente il numero di automobili nel centro storico. Per invogliare la cittadinanza a utilizzare questo importante servizio bisogna che le corse siano continue, le fermate devono interessare tutti i quartieri popolosi di Castiglione e la durata del biglietto deve essere di almeno 90 minuti, a un prezzo più contenuto di quello che è stato deciso. Queste sono alcune proposte che credo debbano essere prese in considerazione subito.

(*) Consigliere Comunale

INQUINAMENTO E TUMORI DATI PREOCCUPANTI

A cura della **Redazione Attualità**

Finalmente, dopo anni di silenzi e di minimizzazioni, con il Sindaco di Castiglione che negava anche l'evidenza dei fatti, e dopo le articolate e reiterate richieste che da diversi anni il Comitato di Salvaguardia rivolge agli enti preposti, sono arrivati i **primi dati** relativi alla situazione sanitaria di Castiglione delle Stiviere e dintorni. Purtroppo il **risultato che emerge è molto negativo**. Ce lo conferma **Franco Tiana**, Consigliere Comunale del gruppo Castiglione Democratica, che il 23 ottobre scorso ha presentato un'interpellanza urgente. "I dati sulla **mortalità per tumore** nel territorio di Castiglione e paesi vicini - ci dice Tiana - sono molto preoccupanti per la salute dei cittadini. La conferma ufficiale l'abbiamo avuta nel novembre dell'anno scorso, quando l'ASL, nel suo documento di programmazione, ha dichiarato che *'Il distretto di Guidizzolo è quello in cui la mortalità per tumore maligno (calcolata sul totale delle sedi anatomiche) è la più elevata'*. Il Comune di Castiglione non ha però preso alcun provvedimento per salvaguardare la salute di quei cittadini residenti nella zona sud del territorio comunale che utilizzano l'acqua pescata dai pozzi privati, anche a poca profondità, e ignari del pericolo di contaminazione delle falde, che è probabilmente riconducibile alla presenza di solventi nelle falde acquifere attorno ai 20 metri di profondità".

Nel frattempo, giovedì sera 29 ottobre

il Comitato di Salvaguardia ha organizzato un'**assemblea pubblica** per informare e sensibilizzare i cittadini della situazione reale dell'inquinamento delle falde e quali sono i rischi per la salute. Per avere un'idea della gravità della situazione sono stati diffusi gli ultimi dati dell'Osservatorio Epidemiologico dell'ASL pubblicati dagli organi di stampa il 22 e 23 ottobre. Nel periodo indagato, 1996-2005, è risultato che a Castiglione vi sono stati: 54 decessi per tumore al fegato con un **aumento del 143.6%** rispetto alle attese di 22,2, 14 decessi per leucemia mieloide con **aumento del 117%** rispetto alle attese di 6,5, 110 decessi per tumore al polmone con un **aumento del 30%** rispetto alle attese di 85,3. Per i tumori al fegato e leucemie mieloidi, l'anomalia è confermata anche dai ricoveri negli anni 2004-2008. Lo studio esclude che sia colpa del traffico, di stili di vita insalubri o densità abitativa e individua una possibile causa nei solventi aromatici di origine industriale, cancerogeni, che sono presenti nella falda "sospesa", quella tra i 10 e 30 metri di profondità.

"A questo punto - continua Tiana - è fondamentale capire la correlazione fra l'inquinamento e l'eccessiva mortalità per tumore rilevata a Castiglione, e per fare questo vi è la necessità di **intervenire seriamente e con estrema urgenza**, soprattutto per avere una mappa dell'inquinamento delle acque

superficiali e di falda superficiale e profonda, sia all'interno dei siti contaminati che all'esterno, con particolare riferimento ai centri abitati". Va ricordato che il 26 novembre scorso, sullo stesso argomento, il consigliere Tiana aveva presentato una prima interpellanza alla quale, però non era stata data risposta. Ora si chiede che il Sindaco acquisisca con urgenza dall'ASL di Mantova la **documentazione ufficiale dei dati** sulla mortalità per tumore a Castiglione, che questi dati siano trasmessi ai capigruppo consiliari e che di tale argomento se ne discuta in un apposito punto all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale. Si chiede inoltre che siano comunicati i provvedimenti che il Sindaco intende adottare per "informare i cittadini e mettere in sicurezza la salute dei medesimi essendo presenti, nel nostro territorio, cinque bonifiche ambientali ancora in corso".

Questo è quanto si sa, al momento. A nostro modesto parere, com'è stato evidenziato con forza anche all'assemblea del 29 ottobre, sarebbe opportuno controllare seriamente anche gli effetti delle emissioni nocive dell'**elettrodotto** che attraversa buona parte del territorio comunale, a fianco e sopra le case, sui giardini dove giocano i bambini (5 Continenti) o in prossimità di edifici scolastici (Scuola Belvedere). Sulla salute non si scherza, soprattutto quando ci sono di mezzo i bambini.

TASSA RIFIUTI: IVA ILLEGITTIMA

Con un intervento del gruppo consiliare di Castiglione Democratica e uno di Federconsumatori, i cittadini castiglionesi sono stati informati che l'Iva applicata alla bolletta sui rifiuti è illegittima. C'erano già stati cinque pronunciamenti della Corte di Cassazione, negli anni dal 2006 al 2009, e ora la Corte Costituzionale, con sentenza n. 238 del 16 luglio 2009, ha messo la parola fine sulla diatriba, giungendo alla conclusione che "sia la TARSU sia la TIA non entrano nell'ambito di applicazione dell'Iva". E ciò vale sia per il

periodo anteriore al 1998 sia per il periodo successivo. I giudici della Consulta hanno cioè stabilito che l'Iva sulla tassa rifiuti (10%) -Tarsu o Tia - è illegittima e che si può chiederne il rimborso per gli ultimi 10 anni. I relativi moduli per la richiesta di rimborso all'Indecast sono disponibili alla Federconsumatori di Castiglione (presso la CGIL) - in Via Sinigaglia n.24, telefono 0376 639971 - oppure all'Arcidallò. Si possono ritirare anche all'ufficio dell'Indecast, presso la sede municipale.

OSPEDALE SAN PELLEGRINO SITUAZIONI E PROBLEMI DA CHIARIRE

di **Doriano Caiola**

In questo anno, e ultimamente in particolare, assistiamo ad un continuo abbandono da parte di personale medico e altri operatori, per recarsi altrove, preoccupati per la mancanza di prospettive di questa struttura, e anche soprattutto per le scelte che il gestore pretende di imporre a dei professionisti, tra l'altro spesso senza averne una conoscenza specifica. Infatti, dopo la chiusura dell'ambulatorio pediatrico, del servizio fisioterapico (semberebbe solo momentaneamente) e a breve quello ostetrico-ginecologico, solo per citare quelli più noti, prosegue incessante l'abbandono di medici ed operatori, che riguarda e ha riguardato tutti i reparti e i servizi ospedalieri indistintamente. Faccio solo un breve elenco di medici che hanno abbandonato o stanno abbandonando questa struttura: Cardiologia 2-3 medici, Medicina 1-2 medici, Ortopedia 1-2 medici, Chirurgia 2-3 medici di cui un Primario, Laboratorio 1-2 medici, Radiologia 2-3 medici, oltre al dottor Bucci, ex direttore sanitario e strenuo difensore del gestore in occasione del Consiglio Comunale aperto, come ben ricorderanno i colleghi consiglieri.

Questi sono solo i casi più eclatanti, relativi al personale medico, ma vi assicuro che ci sono tanti casi riguardanti il restante personale che se ne sta andando. Ma come mai, ci si chiederà a questo punto, è così cattivo questo gestore? No, non è affatto cattivo, è un imprenditore al quale interessa fare profitto, senza preoccuparsi più di tanto del resto, non per malafede probabilmente, ma perché non conosce le problematiche dei degenti. Infatti non è un medico e, a tal proposito, le garanzie date ai cittadini al momento di questa infelice

scelta non esistono più, sono decadute? Pensate che di fronte a questo disastro il Consigliere Regionale Lucchini si fa vanto ancora di tale scelta, per fortuna sua probabilmente non ha potuto usufruire di tanto bene.

Ritengo necessario inoltre appurare, con il gestore, la situazione del servizio S.P.D.C. in quanto, per legge, deve essere ubicato presso un ospedale, ma nei fatti dal gestore è considerato altra cosa, arrivando a imporre certi limiti e indicazioni non sempre corrispondenti, ad esempio l'ingresso di visitatori e parenti o il transito degli operatori, una situazione comunque da chiarire.

A fronte di continui lavori di ristrutturazione in ospedale, assistiamo a una incessante emorragia di dipendenti, ma soprattutto di utenti che, se possibilati, si rivolgono sempre più spesso, a strutture sanitarie limitrofe. Quelle citate sono solo alcune delle situazioni, note o che ci vengono segnalate dai cittadini quando degenti, o fruitori dei servizi rimasti.

Chiedo a questo punto un intervento da parte del Sig. Sindaco nei confronti del gestore per avere delucidazioni in merito alla veridicità di quanto segnalato. Chiedo inoltre all'assemblea se non ricorrano gli estremi per inserire, dopo aver appurato e avuto le informazioni necessarie, un punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per poter meglio conoscere e sviscerare problematiche di tale importanza che possono coinvolgere tutti i cittadini nell'arco della vita.

(*) *Consigliere Comunale
interpellanza presentata il 14-10-2009*

INDUMENTI SOSTENIBILI IL 20 NOVEMBRE A ESENTA

di **Mirko Cavalletto**

Fatte le premesse del traffico veicolare, delle code ai supermercati, della frenesia e della pigrizia, non ci resta che darci una mossa (vedi *Civetta* di ottobre...). Tutti i granelli di sabbia si lascino trasportare dal vento, dal vento di GASTigione Alegre, il Gruppo di Acquisto Solidale di Castiglione delle Stiviere che ormai da due anni sta cercando di farsi promotore di scelte di consumo orientate ad una maggiore sostenibilità. Siamo un gruppetto di persone che cerca di **acquistare prodotti sani**, biologici in gran parte, prodotti non lontano dal luogo in cui verranno consumati e che comunque garantiscano una giusta retribuzione del lavoro che li produce. Siamo un manipolo di persone che, scomparsi gli ideali politici forti di un tempo, ha degli ideali molto più semplici ma non meno forti: **la tutela e il rispetto dell'ambiente, della persona, del lavoro**; ideali che nasco-

no dal basso e trovano soddisfazioni immediate, non utopistiche, nei piccoli gesti quotidiani. Nell'acquistare prodotti sani dal contadino del paese, nel farsi il pane o altri alimenti lavorati in casa, evitando di consumare prodotti industriali che hanno viaggiato per tanti chilometri e che produrranno molti rifiuti immediatamente prima del loro consumo. Nel cercare di vestirsi scegliendo indumenti prodotti nelle nostre vicinanze e magari con materiali e tecniche che tengano in considerazione delle ricadute ambientali del ciclo produttivo. È proprio dallo spunto di quest'ultima ricerca che GASTigione Alegre ha deciso di organizzare un incontro, aperto a chiunque possa essere interessato, in cui far intervenire dei **produttori di indumenti "sostenibili"**. Il Gruppo di Acquisto Solidale, nella continua ricerca di nuovi fornitori capita che si imbat- ta in piccoli produttori, non lontani da

noi, che sposano le filosofie di un consumo sostenibile. È il caso di un piccolo calzificio artigianale di Nuvolera (Brescia), il **Calzificio Zambelli Pierino**, o della **Astorflex** di Casteldario (Mantova), che produce scarpe. Li abbiamo invitati a parlarci di quello che fanno, di come producono, con quali materie prime, di come distribuiscono i loro prodotti. Vogliamo conoscerli per poter iniziare ad acquistare i loro prodotti con la consapevolezza che stiamo facendo una cosa ben fatta, per avere un'ulteriore piccola soddisfazione dei nostri ideali. Se li volete conoscere anche voi, non mancate all'appuntamento con GASTigione Alegre che si terrà **venerdì 20 novembre, dalle ore 21.00** presso la sala del **GRIMM di Esenta**, in via S. Marco 51 (a lato della Chiesa di Esenta).

Info Mirko 333 7987749